

RICERCA DI BARTONELLA HENSELAE IN DIFFERENTI CAMPIONI CLINICI DI PAZIENTI CON SOSPETTA MALATTIA DA GRAFFIO DI GATTO MEDIANTE INDAGINE MOLECOLARE E SIEROLOGICA

C. Costa², F. Sidoti², G. Banche¹, V. Allizond¹, S. Scutera¹, R. Cipriani², G. Bianco², A.M. Cuffini¹, T. Musso¹, R. Cavallo²

¹Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Università di Torino

²SC Microbiologia e Virologia U, Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino

INTRODUZIONE

Bartonella henselae è l'agente causale della malattia da graffio di gatto, o cat-scratch disease (CSD), un'infezione comune nei bambini, che di solito si manifesta come una linfadenopatia autolimitante. In una minoranza di casi, inclusi gli ospiti immunocompromessi, *B. henselae* può causare infezioni atipiche. Poiché *B. henselae* è caratterizzato da crescita lenta e difficolta, la diagnosi si basa di solito su criteri epidemiologici, clinici, istologici e sierologici (criteri classici).

Il presente studio si prefigge di valutare il valore diagnostico di un saggio molecolare qualitativo Real Time-PCR per la ricerca di *B. henselae* per la diagnosi di CSD e il suo inserimento nella diagnostica accanto ai criteri classici.

METODI

Presso la SC Microbiologia e Virologia, Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, nel periodo compreso tra marzo 2011- maggio 2016, sono stati prelevati 139 campioni clinici (biopsie linfonodali, sangue, essudati) provenienti da 129 pazienti, 10 adulti e 119 pediatrici (3 mesi-68 anni; 77 femmine e 52 maschi) con linfadenopatia da sospetta CSD. Tutti i 139 campioni sono stati saggiati per la presenza del DNA di *B. henselae* mediante RT-PCR. Inoltre, in parallelo, sono stati valutati i dati sierologici (IgM ed IgG anti-Bartonella) e investigate le caratteristiche cliniche dei soggetti con positività in PCR.

RISULTATI

Dei 129 pazienti il test molecolare ha consentito l'identificazione di 86 pazienti (66.67%) PCR negativi (gruppo non-CSD; 3 mesi-37 anni; 53 femmine e 33 maschi) e di 43 pazienti (33.33%) PCR positivi (gruppo CSD; 7 mesi-68 anni; 24 femmine e 19 maschi) di cui 5 adulti (5/10; 50%) e 38 pediatrici (38/119; 31.93%). La sierologia era disponibile per 28 pazienti CSD: 8 pazienti (28.57%) positivi per Ig M (100%) di cui 2 positivi anche per Ig G (25%), 20 pazienti negativi sia per le IgM che per le IgG. In tutti i casi del gruppo CSD è stata quindi posta diagnosi di CSD, mentre per il gruppo non-CSD altre sindromi cliniche erano attribuibili ad altre cause infettive.

CONCLUSIONI

Questo studio dimostra che la RT-PCR permette una diagnosi tempestiva di CSD da *B. henselae* specialmente nei casi in cui la sierologia non consente di rilevare gli anticorpi nel siero. Una veloce e rapida conferma di CSD può prevenire procedure diagnostiche non necessarie, o rivelare casi di CSD per i quali l'antibiotico terapia debba essere considerata necessaria.